

*Il personaggio della settimana*

## CRISTIAN SAVANI

**I**nizia con Cristian Savani, un piccolo viaggio alla scoperta dei "giovani" della World League e dell'Italia B di Lorenzetti. In realtà, Sava, come lo chiamano i compagni di squadra, di giovane ha solamente l'età, perché questo ragazzo nato a Castiglion delle Stiviere ha bruciato in fretta le tappe, che l'hanno portato alla scalata della serie A1 e della Nazionali. Aveva venti anni e l'allora ct Andrea Anastasi, il 10 giugno 2002 nell'amichevole contro gli Usa terminata 3-2 per l'Italia l'aveva gettato nella mischia e per la prima volta, Cristian s'era bagnato d'azzurro. Ma come tutti i ragazzi, la pallavolo non è stata il primo amore di Savani. A dieci anni aveva iniziato con il calcio, come tanti coetanei, faceva il terzino destro "ma non avevo i piedi buoni" e poi la svolta, una cartolina della pallavolo Montichiari l'ha condotto in una palestra: "Avevo quattordici anni quando è arrivata la cartolina che la società del Montichiari mandava a tutti i ragazzi del bresciano. Gli amici mi hanno chiesto di provare insieme a loro,

siccome ero già abbastanza alto ho tentato. C'è da dire che non sapevo proprio nulla di pallavolo. Diciamo che tutto iniziò per scherzo". L'altezza e qualche buon consiglio dei genitori hanno fatto sì che Cristian scegliesse il volley. A dare ragione a papà Pietro è stata la chiamata con la Nazionale Pre-Juniores, dove però Cristian non disputò neanche una partita. È, infatti, con la Nazionale Juniores, guidata da Schiavon, che Cristian grazie allo splendido Europeo, si mette in mostra tanto da convincere i dirigenti di Montichiari che era giunto il momento di mandarlo a "farsi le ossa". Una stagione esaltante con la B2 a Carpedolo e poi di nuovo a respirare l'aria di casa con il Montichiari e questa volta, il banco di prova sarebbe stata la serie A. Giocò poco la prima stagione, anche perché era "schiacciato" da Nummerdor e Molteni, ma si è rifatto nel campionato successivo, 2002/2003, l'anno della sua definitiva consacrazione. La voglia di andar via l'ha, infine, spinto a scegliere Trento sebbene non sia stata una

stagione felice, con i vari infortuni e l'uscita amara dai play-off, da parte del papà della sua amata: Travica. Adesso, da quasi un mese è a Salsomaggiore per gli allenamenti con la Nazionale. Montali negli ultimi tempi ha tessuto le lodi di Cristian, sebbene qualche "difettuccio" il ragazzo ancora ce l'ha. "Devo migliorare la ricezione, è il mio tallone d'Achille". Di volontà e umiltà Savani ne ha da vendere, sicuramente i suoi sforzi saranno poi, ricompensati... magari con la convocazione per le fasi finali della World League e per l'europeo...

A.P.

